



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
BARI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Alla Wind Energy Apricena S.r.l.  
65125 Pescara  
PEC: [windapricena@legpec.it](mailto:windapricena@legpec.it)

**Oggetto:** [ID\_VIP 6186] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Apricena (FG) e San Severo (FG), costituito da 12 WTG per una potenza complessiva pari a 66 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.  
Proponente: Wind Energy S.r.l., Via Caravaggio, 125, Pescara.  
Rif. Vs. nota prot. n. 12317 del 27.08.2021.  
Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 641 - 21]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 23644 del 27.08.2021, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici aggiornati del progetto in oggetto, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo [www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615](http://www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7916/11615), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Apricena, in località "Trifone - Serrillo", dell'impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, costituito in sintesi da:

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- n° 12 aerogeneratori – Modello Ge 5.5-158 MW con altezza Mozzo 120,9 m e diametro 158 m e relative fondazioni;
- potenza totale dell'impianto: 66 MW;
- n° 12 piazzole temporanee di montaggio;
- n° 12 piazzole definitive per l'esercizio e la manutenzione degli aerogeneratori;
- Cavidotto di Media tensione e fibra ottica di collegamento alla stazione Utente 150/30kV;
- n° 1 Cabina di Raccolta ubicata in agro di Apricena (FG);
- Stazione utente di trasformazione 150/30 kV ubicata in agro di San Severo (FG);
- Cavidotto di Alta Tensione per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica 380/150 kV di Terna S.p.A., ubicata in agro di San Severo;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornata alla data del 27.02.2017 e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale, alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- parte del cavidotto M.T. esterno per la raccolta e trasferimento dell'energia prodotta alla cabina di consegna da posare su viabilità pubblica esistente, ricade in area classificata a "*Media e moderata pericolosità geomorfologica*" (P.G.1) ai sensi dell'art. 15 delle N.T.A. del P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi del richiamato art. 15 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla preventiva redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità geologica e geotecnica*" che dimostri la compatibilità degli interventi con le condizioni di pericolosità geomorfologica dell'area;
- il cavidotto interrato MT di collegamento tra i diversi aerogeneratori e per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione, nonché la viabilità esistente da adeguare, intersecano o sono prossimi in alcuni punti al "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di "linea azzurra" sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri in destra e in sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. allegata al P.A.I. In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico "*Studio di compatibilità idrogeologica ed idraulica*" che ne analizzi compiutamente gli



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.;

- lo stesso cavidotto interrato esterno interseca in alcuni punti aree classificate ad “Alta pericolosità idraulica (A.P.)”, a “Media pericolosità idraulica (M.P.)” e “Bassa pericolosità idraulica (B.P.)” disciplinate ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegata al P.A.I. In dette aree a pericolosità idraulica gli interventi consentiti sono subordinati alla preventiva redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica”, che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella “Relazione geologica e sismica” (Elaborato 023\_APR-CIV-REL-023\_01) allegata al progetto, a firma del Dott. Geol. Antonio Mattia Fusco, nella quale il tecnico redattore attesta che le aree studiate, entro il volume significativo ed ai fini dei singoli interventi, cavidotto e sottostazione elettrica, possono definirsi stabili.

In relazione, altresì, agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato negli elaborati “Relazione Idrologica” e “Relazione Idraulica” e relativi allegati trasmessi, a firma dell'ing. Micolucci Angelo. All'interno delle citate Relazioni sono state sviluppate analisi di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I.. Dai risultati ottenuti, come rappresentato negli elaborati grafici, si evince che le opere in progetto sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza. In sintesi, alla luce delle analisi e delle verifiche effettuate si evince che:

- ❖ gli aerogeneratori in progetto sono esterni alle aree allagabili;
- ❖ i tratti stradali di nuova realizzazione, ove interferenti con reticoli idrografici, sono realizzati avendo dimensionato opportunamente i tombini di attraversamento, prevedendoli idonei alla evacuazione delle portate definite con  $Tr=200$  anni;
- ❖ il cavidotto interrato MT nel suo percorso interseca in più punti reticoli idrografici e relative aree golenali e fasce di pertinenza fluviale. Gli attraversamenti verranno eseguiti con tecnica di scavo T.O.C. con profondità di posa di almeno 3,00 m tale da superare ampiamente la profondità di escavazione esplicabile dalla corrente, ovvero a profondità tale da non essere interessato da fenomeni erosivi.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto.





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

1. le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
2. nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
3. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
4. si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
5. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
6. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali  
Responsabile  
Arch. *Alessandro Cantatore*

Istruttoria pratica  
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*